

Presentato a Gordola il progetto da 15,6 milioni per ristrutturare completamente il 'Burio'

# La vecchia scuola del futuro

*Sindaco e vicesindaco: 'Meglio, per molti motivi, risanare che costruire ex novo. Il Municipio ha cercato il coinvolgimento e la condivisione lavorando sulla trasparenza.'*

di Davide Martinoni

Risanamento e non costruzione ex novo. Per diversi motivi di tipo pratico, economico, paesaggistico e anche affettivo. La rinascita del centro scolastico comunale "al Burio" rappresenta la prima vera grande sfida del futuro Municipio di Gordola, che di certo non sarà più capeggiato dal sindaco **Armando Züllig**. Proprio Züllig, unitamente al suo possibile successore **Damiano Vignuta** (attuale vicesindaco e capodicastero Educazione e Finanze) ha presentato ieri il progetto definitivo - elaborato dagli architetti **Fausto Censi** e **Salvatore Lauria** - su cui si baserà il messaggio con il credito di costruzione da 15,6 milioni di franchi, atteso in legislativo ancora nel corso della prossima primavera.

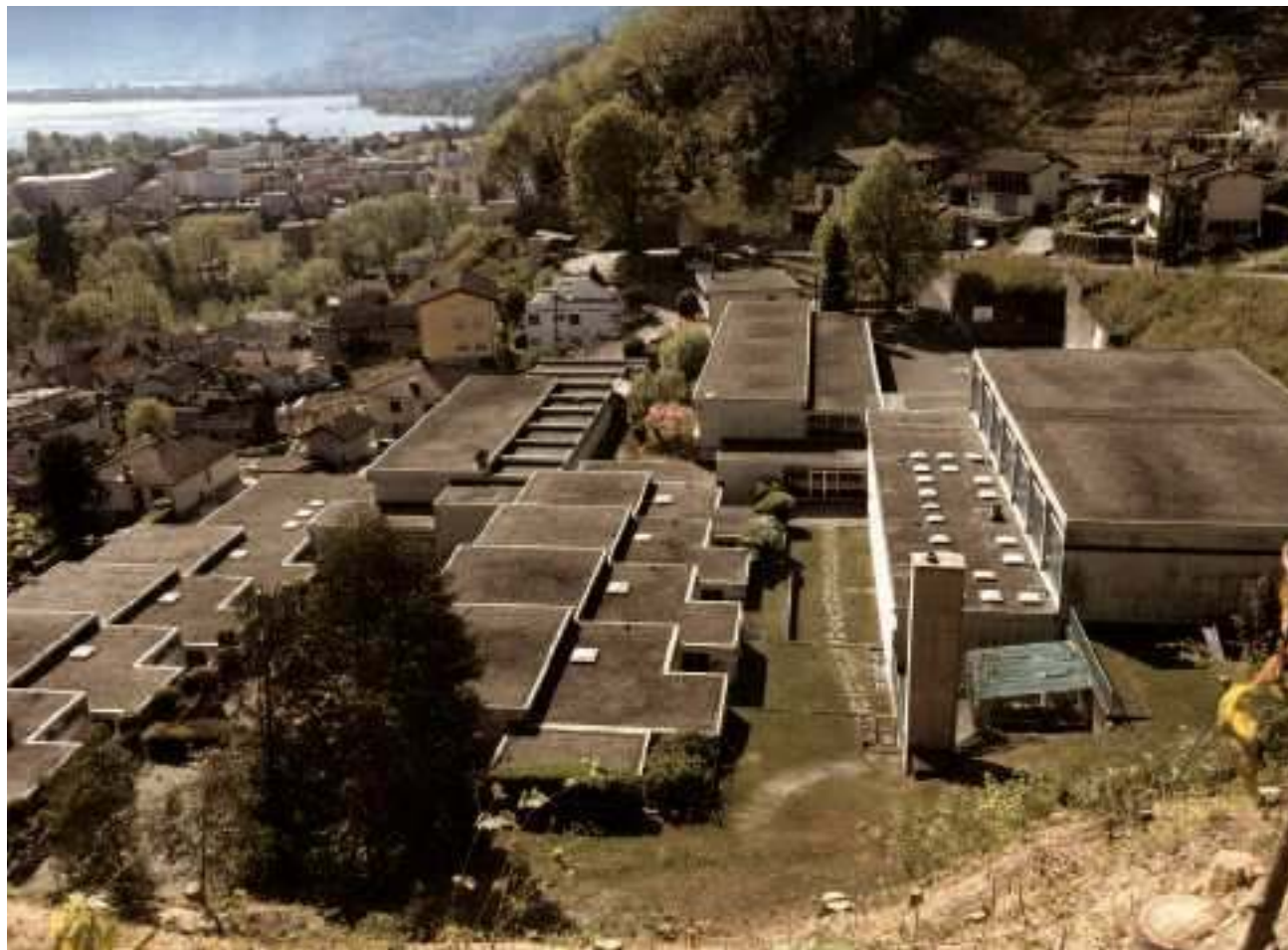
Un punto importante sottolineato da Vignuta è il tentativo di coinvolgimento operato dal Municipio un po' a tutti i livelli: sentendo cioè docenti e personale scolastico da una parte e aggiornando costantemente, dall'altra, gli esponenti di tutte le correnti partitiche. Una condivisione orientata soprattutto a «fare trasparenza», per dirla col vicesindaco, e confluire sulla certezza che risanare l'attuale "villaggio" scolastico è meglio che costruirne un altro, magari in altra ubicazione. Questo, in primis per una questione di costi: 15 milioni (più singole aggiunte che porteranno a 17) contro

i «19-20 necessari per una nuova scuola».

Züllig ha sottolineato l'improcrastinabilità di una messa a norma generale dei 5 blocchi esistenti (risanamento energetico, sicurezza, accessibilità per gli invalidi), mentre Vignuta ha messo l'accento su tre aspetti considerati centrali: «Per quanto riguarda la viabilità, è stato approntato un Piano di mobilità scolastica che introduce misure (fra cui una "zona 30") che faciliteranno l'andare a scuola a piedi. In merito all'aspetto finanziario, i 15 milioni necessari per ristrutturare rappresentano un investimento di certo ambizioso ma sostenibile, visto che Gordola si autofinanzia ogni anno con 2 milioni. Infine, il risanamento della piscina, che costerà 2 milioni, sarà alleggerito dalla possibilità di utilizzo della vasca fuori dagli orari scolastici, per 20 ore settimanali, da parte di gruppi sportivi vari.

## 'Villaggio' di alto valore didattico

Tecnicamente, hanno spiegato gli architetti, la riattazione sarà gestita in modo tale da non disturbare il lavoro scolastico. Durerà 3 anni e porterà a un rinnovamento completo dell'attuale complesso, che Censi ha giudicato «di notevole valore didattico, con i suoi 5 nuclei indipendenti e gli spazi esterni protetti». Parliamo appunto di una sorta di "villaggio" che si estende su 8'000 metri quadrati (di cui la metà costruiti), cui vanno aggiunti gli altri 5'000 del bosco soprastante, che sarà tra l'altro valorizzato con un percorso didattico. La ristrutturazione prevede alcune novità, di cui però soltanto una - la centrale termica gas/termopompa - finan-



Il complesso scolastico progettato da Augusto Jäggi e Marco Bernasconi

ziata con il credito richiesto. Le altre, che costeranno all'incirca un milione supplementare, da richiedere con messaggio aggiuntivo, sono un piazzale coperto per la ricreazione - sul cui tetto troverà posto un parcheggio per una ventina di auto - una pensilina all'en-

trata principale della scuola e un impianto fotovoltaico con 400 pannelli, autofinanziato.

Nell'ambito del progetto non è stato ritenuto necessario prevedere un aumento della popolazione scolastica, perché dopo il "boom" degli anni 70-80

la situazione si è livellata e tende anzi al ribasso. Attualmente la sede del Burio ospita 11 sezioni di scuola elementare (220 allievi) e due di scuola dell'infanzia (40 allievi). Altre 3 sezioni di asilo sono situate in zona Centro Mercato Coperto.